

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'INCREMENTO DEL FONDO RISCHI DEI CONFIDI - ANNO 2015 -

Art. 1 – Finalità e destinatari

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di Commercio di Chieti intende promuovere e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Chieti, con contributi per l'incremento del Fondo Rischi dei Consorzi fidi e delle Cooperative di garanzia, di seguito denominati "Confidi, aventi la finalità di fornire ai soci dei Confidi garanzie per l'accesso al sistema creditizio.

Le garanzie concesse sulla base del presente Bando dovranno essere fornite solo alle microimprese, le piccole e le medie imprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L124 del 20/05/2003).

I contributi pubblici ricevuti dai Confidi e gli eventuali utili realizzati su tali risorse saranno destinati interamente alle operazioni previste dal presente Bando a favore dei soggetti beneficiari e non saranno utilizzati per il finanziamento di eventuali spese di investimento dei Confidi.

In caso di liquidazione dei Confidi i fondi pubblici ricevuti saranno rimborsati alla Camera di Commercio di Chieti maggiorati degli interessi liquidati.

I Confidi tengono contabilità separata per tutte le operazioni coperte dai finanziamenti previsti dal presente Bando.

Art. 2 – Risorse finanziarie e criteri per la ripartizione annuale

Al fine del raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 è stato previsto uno **stanziamento complessivo di €195.000,00** che è ripartito tra i Confidi ammessi sulla base dei seguenti criteri:

- 50% in parti uguali tra tutti i Confidi ammessi;

la parte restante:

- per il 50% in misura proporzionale ad un coefficiente ottenuto dal rapporto fra l'ammontare delle escussioni subite dal singolo Confidi e l'ammontare delle escussioni subite da tutti i Confidi, con riferimento ad imprese aventi sede legale o unità locale in provincia di Chieti, prendendo in considerazione i dati riferiti al biennio 2013 - 2014;
- per il restante 50% in misura proporzionale all'operatività provinciale rappresentata da un coefficiente ottenuto dal rapporto fra l'ammontare dei finanziamenti in essere erogati e/o garantiti dal singolo Confidi e quelli erogati e/o garantiti in totale da tutti i Confidi richiedenti ad imprese aventi sede legale o unità locale in provincia di Chieti, prendendo in considerazione i dati riferiti al 31/12/2014.

Si intendono per finanziamenti erogati e/o garantiti tutti quelli derivanti da operazioni di affidamento e/o smobilizzo crediti, ivi comprese le operazioni di anticipo su fatture, mutui chirografari ed ipotecari, c/c, ecc..

I Confidi avranno la facoltà di chiedere che una parte della somma loro assegnata per l'incremento dei Fondi Rischi, per una percentuale massima del 20%, venga destinata ad incremento dei Fondi Gestione.

Il plafond assegnato ad ogni Confidi non può comunque superare il 20% dello stanziamento: se dal calcolo, uno o più Confidi, dovessero superare il plafond massimo consentito, la quota eccedente sarà distribuita in proporzione agli altri Confidi ammessi, sempre nel rispetto del tetto massimo indicato nel comma precedente.

Art. 3 – Requisiti di accesso dei Confidi

Possono presentare domanda per l'assegnazione delle risorse stanziate a favore del presente Bando i Confidi operanti che possiedano i seguenti requisiti formali di accesso:

- non trovarsi in stato di fallimento, o di altre procedure concorsuali,
- avere adempiuto agli obblighi fiscali e contributivi,
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale,

e che:

- a) prevedano nello statuto la possibilità di accesso a tutti gli operatori, indipendentemente dall'adesione ad associazioni di categoria e il carattere mutualistico dell'attività;
- b) concedano garanzie in applicazione e nel rispetto dei principi dettati nella Comunicazione della Commissione CE n. 2008/C155/02 pubblicata sulla GUCE serie C 155 in data 20 giugno 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia e sue successive modifiche o integrazioni;
- c) possiedano un capitale sociale o un fondo consortile di importo non inferiore ad € 100.000,00, fermo restando per le società consortili l'ammontare minimo previsto dal codice civile per la società per azioni;
- d) possiedano un patrimonio netto, comprensivo dei fondi rischi indisponibili, non inferiore ad € 500.000,00;
- e) abbiano garantito operazioni in essere al 31/12/2014 per un importo pari ad almeno 600.000,00 euro, nei confronti di imprese aventi sede legale o unità locali in provincia di Chieti;
- f) abbiano erogato garanzie da almeno due anni ad imprese socie o consorziate della provincia di Chieti: nel caso di confidi risultanti da fusione o incorporazione, ai fini del computo del periodo di due anni, è considerata anche l'erogazione delle garanzie effettuata dai confidi che hanno partecipato alla fusione o incorporazione;
- g) abbiano un numero di soci minimo pari a 100 (cento).

I suddetti requisiti devono sussistere alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di confidi che abbiano siglato un "contratto di rete" il cui oggetto consista nel facilitare l'accesso al credito alle imprese socie ed in cui ciascun confidi possa prestare all'altro una controgaranzia al fine di ampliare l'operatività delle banche convenzionate con almeno uno dei confidi, la domanda di accesso ai finanziamenti potrà essere presentata da un solo confidi, tra quelli aderenti al contratto di rete, che dovrà possedere i previsti requisiti di accesso. Ai fini del computo del coefficiente di ripartizione di cui all'art. 2, detto confidi potrà avvalersi delle controgaranzie prestate dagli altri confidi aderenti al contratto di rete.

Per quanto riguarda il settore agricolo i Confidi devono avere una base associativa costituita da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice civile.

Art. 4 – Procedura di richiesta

I Confidi dovranno presentare alla Camera di Commercio apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, **a far data dal 06 luglio 2015 ed entro il termine perentorio del 4 agosto 2015**, corredata dai seguenti documenti:

1. copia dell'atto costitutivo omologato e registrato, completo dello statuto e degli eventuali regolamenti;
2. copia dell'atto di nomina degli organi statutari;
3. elenco delle convenzioni stipulate con gli istituti di credito per l'affidamento degli associati;
4. documenti di aggiornamento alla data più recente degli atti di cui ai commi precedenti;

5. dichiarazione del Presidente del Confidi, controfirmata dal Presidente del collegio sindacale o dal Revisore unico ove istituito, circa:
 - a. l'ammontare dei finanziamenti in essere erogati e/o garantiti al 31/12/2014, alle imprese beneficiarie corredato da apposite dichiarazioni degli istituti di credito eroganti (intendendosi il capitale residuo alla data del 31/12/2014 di ciascun finanziamento non ancora estinto),
 - b. l'ammontare delle escussioni subite con riferimento ad imprese aventi sede legale o unità locale in provincia di Chieti, con riferimento al biennio 2013-2014, corredato da apposite dichiarazioni degli istituti di credito eroganti;
6. copia del bilancio consuntivo e rendiconto relativo all'anno 2014 dichiarato vero, reale e vistato dal Presidente del collegio sindacale o dal Revisore unico ove istituito e dal legale rappresentante;
7. dichiarazione attestante la disponibilità ad accettare il controllo della propria attività da parte della Camera di Commercio, mediante l'invio di copie di bilanci, relazioni, ecc. – a richiesta della Camera stessa.

La documentazione di cui ai punti 1-2-6 non deve essere presentata nel caso in cui la stessa risulti già depositata al Registro delle Imprese di Chieti o comunque acquisita agli atti di ufficio: in tal caso dovrà essere dichiarato il sussistere di tale condizione per una o più delle lettere summenzionate.

Nel caso di cui alla documentazione del punto 4 dovrà essere fatta espressa menzione della variazione intervenuta.

La domanda dovrà contenere anche la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti all'art. 3 del Regolamento.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese conformemente alle vigenti norme in materia di autocertificazione.

Il Confidi dovrà, altresì, procedere alla costituzione di un conto corrente bancario dedicato alla gestione del contributo fondo rischi, sul quale accreditare il contributo camerale concesso.

Ciascuna associazione di categoria potrà candidare n. 1 solo Confidi ad essa aderente.

Le domande dovranno essere inviate mediante raccomandata a.r. a Camera di Commercio I.A.A. di Chieti – Servizio Contributi camerali – Piazza G.B. Vico 3 – 66100 Chieti – o mediante posta elettronica certificata alla casella istituzionale cciaa.chieti@ch.legalmail.camcom.it.

La Camera di Commercio con atto del dirigente competente approva l'elenco dei Confidi ammessi all'utilizzo delle risorse camerali e stabilisce le risorse assegnate a ciascun Confidi sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2 del Bando.

La concessione del contributo sarà comunicata a ciascun Confidi destinatario dei fondi.

Art. 5 – Compatibilità con la normativa comunitaria degli aiuti concessi in conto garanzia

I contributi sono erogati in ottemperanza alle vigenti disposizioni comunitarie in materia di Aiuti di Stato, con particolare riferimento al Regolamento (CE) n. 1998 del 15/12/2006 – (GUUE serie L379/5 del 28/12/2006) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE (ora 107 e 108 TFUE) agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Per gli aiuti nel settore della produzione agricola, si applica il Regolamento CE n. 1535/2007 del 20/12/2007 (GUUE serie L 337 del 21/12/2007) relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis".

Per gli aiuti nel settore della pesca, si applica il Regolamento CE 875/2007 del 24/07/2007 (GUUE serie L 193 del 25/07/2007) relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti "de minimis" e recante modifica del regolamento CE n. 1860/2004.

Al fine di assicurare che l'attività di garanzia espletata dal Confidi grazie al contributo camerale non sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 e 88 del Trattato CE è necessario che il medesimo Confidi si impegni a verificare il rispetto di tutte le condizioni previste nella Comunicazione della Commissione n. 2008/C 155/02 in GUUE n. 155 del 20 giugno 2008 relativamente alle parti in cui precisa le condizioni da rispettare affinché una garanzia non sia qualificabile come aiuto di stato.

Art. 6 – Modalità di accesso ai contributi da parte dei Confidi

La richiesta di accesso al contributo camerale da parte dei Confidi sarà valutata a condizione che il Confidi richiedente si impegni a iscrivere in bilancio, in apposito fondo, il contributo percepito.

Il contributo concesso dalla Camera di Commercio deve essere destinato esclusivamente all'incremento del Fondo rischi, salva la possibilità di destinare una percentuale massima del 20% all'incremento del Fondo Gestione e tale destinazione dovrà figurare esplicitamente nei bilanci degli anni successivi, pena la revoca del contributo.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, la concessione dei contributi avverrà in conformità al "Regime di aiuto a favore delle imprese attive nel settore agricolo" (Aiuti di stato n. 241/2001).

Art. 7 – Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato a ciascun Confidi avente diritto dopo che la Camera di commercio avrà verificato l'esattezza e la completezza della documentazione redatta secondo le modalità indicate nei precedenti articoli.

Art. 8 – Documentazione da presentare a consuntivo

I Confidi entro il 31 marzo 2016 dovranno fornire le seguenti informazioni:

- importo totale delle garanzie concesse nel 2015 grazie al contributo per l'incremento del Fondo Rischi, con dettaglio, relativamente a quelle concesse con il contributo camerale, distintamente per ciascuna posizione, dell'importo del prestito ottenuto;
- dati sull'importo totale delle garanzie in essere al 31 dicembre 2015 e la consistenza, alla stessa data, del Fondo Rischi;
- se ci sono stati casi di inadempimento sui prestiti garantiti grazie al contributo della Camera di Commercio e, nel caso, il loro numero.

I Confidi operanti nel settore agricolo, sempre entro il 31 marzo 2016, dovranno inoltre fornire:

- dati relativi ai tipi ed obiettivi delle operazioni oggetto di garanzia (es.: prestiti per investimenti), precisando inoltre se tali operazioni siano oggetto di ulteriore aiuto (ad es.: garanzia accessoria a mutuo per investimento agevolato);
- dati sull'importo totale delle garanzie in essere;
- dati sull'inadempimento relativamente a tutti i prestiti garantiti;
- l'importo pagato con risorse pubbliche per i debitori inadempienti nel 2015 (al netto dei fondi eventualmente recuperati);
- corrispettivi versati dai beneficiari nel medesimo anno per le garanzie.

Art. 9 – Verifiche e revoca del contributo

La Camera si riserva di effettuare controlli e verifiche a campione sulle dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione del contributo e la documentazione prodotta.

Qualora dal controllo si accerti che non sussistono le condizioni previste dal presente Bando la Camera di Commercio procederà alla revoca del contributo.

Art. 10 - Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico.

Art. 11 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando di concorso è assegnato al Responsabile del Servizio Contributi Camerali – Tel. 0871 5450419.